

## **COBAS SU CONCORSO E PER I PRECARI DELLA SCUOLA**

Il concorso a cattedre 2016 genera preoccupazione e attese nel popolo della scuola. Sui precari incombe infatti una grave minaccia: il piano di assunzione concorsuale prevede solo 63.000 posti disponibili.

Attualmente gli iscritti nelle Graduatorie di Istituto sono circa 200.000 i docenti che hanno acquisito il titolo abilitativo attraverso TFA- Tirocinio Formativo Attivo, PAS- Percorso Abilitativo Speciale, SFP- Laurea in Scienze della Formazione Primaria (conseguita dopo il 2010/2011) e Diploma magistrale (ante 2001-2002).

Il Miur selezionerà tra questi 63.700 docenti e ne escluderà 140.000 circa che, dal prossimo anno, saranno definitivamente condannati alla disoccupazione: un concorso-truffa che non rappresenta una possibilità per accedere al mondo del lavoro, ma una scellerata tagliola sul mondo del precariato.

**Tutti e tutte coloro che non rientreranno nel contingente previsto dal concorso e tutti coloro che non potranno accedere al concorso a partire dal 1 settembre 2016 dopo 36 mesi di supplenze saranno estromessi dalla scuola.** E questo non per mancanza dei posti (le segreterie hanno difficoltà a reperire i supplenti temporanei soprattutto nella scuola dell'infanzia, nella primaria e nel sostegno) ma per non assumere definitivamente coloro che ne avrebbero diritto.

Particolarmente ansiogena, inoltre, risulta la prova di lingua, che mira ad estromettere dalla scuola tutta una fascia di docenti per i quali la formazione non prevedeva un approfondimento linguistico di tale livello.

Come Cobas riconosciamo le difficoltà dei precari e le loro attese rispetto a questo concorso : per questo, insieme al CESP (centro studi per la scuola pubblica), organizziamo un corso di formazione volto a dare indicazioni per la preparazione delle prove concorsuali.

Riconosciamo però anche la situazione disastrosa dei precari tutti, dalla seconda fascia agli iscritti nelle GAE, a coloro che non hanno potuto accedere a un'abilitazione. Come al solito il Ministero è riuscito a mettere gli uni contro gli altri, con trattamenti diversi per situazioni che il Ministero stesso ha volutamente reso diverse.

E con questo concorso si vuole eliminare buona parte del personale che in questi anni ha lavorato nella scuola pubblica con tutti i disagi che il precariato comporta : personale che ha continuato a formarsi, ad arricchire gli atenei con le tasse dei vari TFA e PAS e che spesso ha più di un'abilitazione; personale abilitato e non abilitato con tanti anni di servizio. Personale a cui è stato tolto il diritto di essere immesso nelle GAE e che adesso si vede costretto a concorrere per una pseudomanciata di posti: in Toscana per il sostegno - una delle classi di concorso più "fortunate" - sono disponibili solo 86 posti in Toscana, ma per chi insegna tedesco sono stati messi a bando solo DUE posti.

Il concorso, infatti, uscito con tre mesi di ritardo, valuterà negli stessi ambiti docenti che sono già stati valutati in sede di percorso di abilitazione ed esclude dalla partecipazione i docenti di III fascia che aspirano all'abilitazione e che vengono regolarmente impiegati nella scuola, anche da molti anni.

I **Cobas-Comitati di base della scuola**, si schierano decisamente contro questa scandalosa ghigliottina che espellerà due terzi dei precari storici della scuola.

Nell'organizzare quindi un corso gratuito che vada incontro ai precari, ribadiamo la nostra contrarietà a questo concorso e stiamo mettendo in campo mobilitazioni e ricorsi per impedire questo vero e proprio licenziamento di massa.

**Cobas-Comitati di Base della Scuola Pisa-Livorno-Lucca-Massa Carrara-Spezia**